

Museo delle Navi Antiche di Pisa. Progettazione della comunicazione integrata.

Cristian Ballini, Giulio Innocenti Degli, Federico Paoli

gruppo 1° classificato - *ex aequo*

Criteria progettuali e linee guida

Reversibilità ed economicità, queste sono le caratteristiche principali per lo sviluppo dell'allestimento del Museo delle navi antiche di Pisa. Esse tracciano un binario naturale verso semplicità e modularità, diretta conseguenza di un lavoro che va nella direzione dell'uso di materiali poveri ma nobili con forti valenze semantiche e storiche, strutture quasi evanescenti che si appoggiano al preesistente senza intaccarlo. Obiettivo del progetto è sfruttare le caratteristiche scenografiche del luogo senza però intervenire sulle strutture; per fare ciò e per rimarcare i caratteri principali del luogo, tutte le sovrastrutture di sostegno per illuminazione, allestimento e supporto sono state realizzate con telai in tubi Innocenti. Il corridoio centrale è attraversato da un diaframma composto da pilastri di tubi e corde tese che distribuisce e divide la parte iniziale e la parte finale del museo.

La prima sezione, dedicata ai reperti del carico delle navi, occupa le prime tre navate a nord dell'edificio. Il corridoio centrale viene attraversato trasversalmente ed è attrezzato con totem informativi e sedute per piccole pause. I preesistenti stalletti sono stati modificati lasciando intatti i fronti rivolti al centro, ma demolendo alcuni setti interni e accorpandoli a coppie o a gruppi di tre, per creare degli spazi dove disporre le teche e dare fluidità al percorso. Ad una quota di 3 metri, superiore a quella massima degli stalletti, corre una sovrastruttura in tubi Innocenti, su cui sono alloggiati i faretti per l'illuminazione spot, e attraverso la quale l'energia viene portata a tutte le lampade, le teche climatizzate, e ogni altro terminale elettrico. Le teche hanno la base in legno laccato rosso e la parte superiore in lastre di vetro stratificato con giunti metallici a cerniera che permettano l'apertura per allestimento, pulizia e manutenzione. La modularità di questi elementi permette di assemblare teche di dimensioni differenti a seconda dell'ubicazione e del contenuto: cm 80 x 80 per la teca singola, cm 80 x 160, cm 80 x 240, cm 80 x 320, per la doppia e fino alla quadrupla.

Tutte le informazioni e le indicazioni sul percorso sono affidate a totem, anch'essi in legno, costituiti da 4 pannelli collegati fra loro da staffe metalliche, a formare un prisma a base quadrata di dimensioni cm 40 x 40, con un'altezza di cm 180. Su un lato, una striscia a tutta altezza rompe il volume dissimulando un neon che crea una lama di luce. La superficie è trattata con pellicola au-

toadesiva in PVC con sopra prestampate informazioni e notizie. Accorpendo questi prismi si possono ottenere pareti e supporti piani o tridimensionali per didascalie, immagini e testo. Ogni sezione è preceduta da stendardi a tutta altezza che fanno da quinte mobili e indirizzano i visitatori dando le prime principali informazioni.

Grande importanza ha il percorso di by-pass esterno. Alla fine di ognuna delle tre navate iniziali, il percorso esce infatti all'esterno passando in una zona coperta attrezzata che permette di "staccare" momentaneamente l'attenzione dal percorso serrato. La zona ovest dell'edificio ospita i relitti delle navi, sostenuti da apposite strutture. In questa parte del museo il percorso ha meno vincoli e la parte espositiva assume quasi il carattere di vero e proprio cantiere di restauro, con alcune navi che vengono assemblate sui supporti via via che i pezzi vengono restaurati. Solo una porzione periferica è completamente dedicata al cantiere vero e proprio ed ha accesso limitato agli addetti. Le navi esposte sono la "A" (2 tronconi da m 16 x 5), la "B" (m 12 x 4,5), la "C" o Alchedo, con la sua ricostruzione già ultimata (12m x 3m), l'Ellenistica (m 4 x 2,3), la "F" (m 9 x 1,3), la "I" (m 11 x 2), la "D" (m 14 x 6). Una grande sala è riservata all'esposizione di una nave e ad una piccola sala conferenze con possibilità di proiezioni a parete. Le ultime 2 navate sono dedicate alla zona multimediale e al bookshop e sono sostanzialmente a circolazione libera.

Per risolvere il problema delle uscite di sicurezza si è resa necessaria la riapertura di alcuni passaggi tamponati; all'interno essi sono dissimulati da pannelli mobili.

Specifiche tecniche di allestimento e immagine coordinata

L'immagine coordinata progettata rappresenta uno strumento fondamentale per ottenere un'efficace comunicazione integrata: il linguaggio grafico è infatti l'elemento che dovrà trasmettere nel modo più diretto e chiaro i valori e i contenuti del Museo delle navi e in generale tutto il complesso delle attività culturali legate alle attività di ricerca, scavo, studio ed esposizione dei reperti.

Il logotipo (costituito dallo stilema grafico e dalla dicitura "Museo delle navi antiche Pisa") è l'elemento centrale dell'immagine coordinata e deve rispondere alle esigenze di immediatezza comunicativa. Pochi segni, dal tratto grafico deciso, sono stati composti per costruire l'immagine di una nave che richiama la forma di quelle antiche, formata dallo scafo e dalla vela. La particolare forme

delle linee del disegno e l'utilizzo di linee curve conferiscono al logo la dinamicità che si associa al movimento di una nave. Questa dinamicità vuol comunicare il viaggio che le navi antiche di Pisa stanno percorrendo, dalla storia fino ai nostri giorni, grazie alle attività del museo e dei suoi ricercatori. Il testo riporta la dicitura ufficiale "Museo delle navi antiche" combinato con il logo semplificato della città di Pisa seguito dal testo "Pisa"; il tutto va a costituire un banner che può essere utilizzato anche singolarmente (non associato allo stilema) con la prima parte del testo che può variare e riportare il titolo di strutture, eventi o istituzioni legate direttamente al museo e/o alla città di Pisa (es: Arsenali Medicei, Centro di Restauro del Legno Bagnato ecc.). In questo modo è possibile ottenere una unitarietà grafica, associata a soggetti diversi, che però hanno l'esigenza di comunicare valori comuni.

Dati tecnici:

carattere utilizzato : Myriad Pro semibold
spazio colori : quadricromia di colori CMYK
rosso scuro: C=24 % M=100% Y=100% K=22%
rosa: C=11% M=30% Y=30% K=11%
rosso: C=0% M=100% Y=100% K=0%
bianco: C =0% M =0% Y= 0% K= 0%

Questo logo è adatto ad essere utilizzato su sfondi chiari ben contrastanti. In caso di uno sfondo non contrastante, dovrà essere posta una cornice di colore bianco di spessore sottile.

Il logo è stato progettato per essere adattato a qualsiasi dimensione senza perdere efficacia comunicativa, con un limite minimo dimensionale di 1,5cm x1,5cm al di sotto del quale è consigliabile non scendere, se non con opportune modifiche.

Logotipo ufficiale in versione scala di grigi con indicazione delle proporzioni e delle posizioni reciproche delle parti che lo compongono: per preservare la leggibilità del logo, deve essere mantenuta una fascia attorno ai 4 lati di spessore pari a 1/4 del quadrato tratteggiato.

spazio scala di grigi:
nero = nero 100%/ grigio = nero 66%/ bianco = nero 0%

Intestazione carta da lettere: l'utilizzo costante di questo tipo di applicazione garantisce l'immediata riconoscibilità dell'ente.